MULTIGITA

21 settembre 2014

Programma soft (escursione turistica , aspetti culturali)

Il programma di questo gruppo prevede al mattino l'arrivo a Barcis sulla riva del lago artificiale (metri 402) creato nel 1954 a seguito della costruzione della nuova diga sul fiume Cellina: luogo molto suggestivo – siamo nelle Dolomite Friulane - e particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico (geologico, faunistico e botanico) tanto che la zona è stata costituita in Riserva Regionale. Qui potremo fare una sosta al Centro Visite del Parco dove, tra l'altro, è possibile documentarsi sulle particolarità geologiche della zona e familiarizzare con i fossili che sarà poi possibile vedere nei successivi percorsi. Raggiungeremo poi la diga di Antoi e saliremo quindi a due dei **belvedere** del sentiero del Dint: si tratta di un'altura che costeggia la sponda sinistra del Cellina proprio dove il fiume ha creato la forra e sarà quindi possibile ammirare dall'alto del sentiero didattico questo eccezionale sito. La passeggiata non è lunga e il dislivello minimo ma richiede scarpe adeguate perché si snoda nel bosco e in ambiente carsico.Potremo quindi percorrere la **vecchia strada del Cellina**, transitabile solo a piedi o in bici nel periodo estivo, e vedere da vicino la forra con i suoi fenomeni di erosione: qui è obbligatorio un casco (viene fornito per 1 euro a chi non ha il proprio). La strada misura 3 chilometri e la visita durerà al massimo due ore; ci accompagnerà una guida naturalistica. Il costo dipende da quante persone partecipano, ipotizziamo circa 5 euro. Il luogo è particolarmente interessante sia dal punto di vista naturalistico che storico- costruttivo: queste valli sono state isolate dalla pianura sino al 1900, la "vecchia strada " del Cellina rappresenta il primo collegamento diretto tra Barcis e Montereale – prima bisognava superare i monti oggi attraversati da agevoli gallerie – ed è nata come strada di servizio per i lavori delle vecchie opere idrauliche e poi rimasta in uso sino agli anni '50.Seguirà una pausa spuntino. Possiamo provvedere personalmente portando qualcosa da casa oppure rivolgerci al bar ristorante sul lago. Ricordiamo che se non l'avete mai assaggiata potrete fare la conoscenza con la **pitina**, uno speciale insaccato tipico di queste zone a base di carne di selvaggina ed erbe quali il finocchio e l'anice, ottimo con polenta.Nel pomeriggio potremo salire alla vicina Andreis e visitare il **Museo dell'arte e della civiltà contadina**: oltre a cimeli del passato ci sono raccolte di oggetti particolari quali le raganelle pasquali, pettini e tabacchiere in osso, maschere in legno, tutto prodotto dall'artigianato locale. Completeremo la visita con la bottega del fabbro, barba Anzal (zio Angelo) , restaurata e conservata con tutti gli arnesi così come lui l'ha lasciata alla sua scomparsa.Un'ultima occhiata la daremo all'area avifaunistica dove soggiornano rapaci che sono stati soccorsi e curati e in attesa di ritornare ai loro liberi voli.Ci sarà infine un momento conviviale, una speciale **merenda** in cui si riuniranno tutti i gruppi partecipanti alla multi gita. Portate quello che volete (dolce, salato, pane, bevande, allegria) e condivideremo tutto!

Gli accompagnatori: Lucia Luciani – Giuliano Cernic

Giovedì 11 settembre alle ore 21 ci sarà la presentazione e la raccolta delle adesioni.

C:\Documents and Settings\Ufficio\Desktop\Multigita al sito web 21 agosto1.docx